

PIANA DEL LENTISCO

di Andrea Melcarne

Via della Repubblica snc, GAGLIANO DEL CAPO



■ Come arrivare

Da Gallipoli, proseguire sulla statale 274 in direzione Santa Maria di Leuca, e continuare per Gagliano del Capo in direzione Maglie.

■ Orario di apertura

17.00-20.00

■ Giorno di riposo

Domenica

■ Contatti

Tel. 0833547400

Cell. 3287270509

website: www.pianadellentisco.it

mail: info@pianadellentisco.it

L'azienda

Il Frantoio Oleario Melcarne Andrea è uno dei primi impianti di estrazione a ciclo continuo installati nel basso Salento. Dopo vari ampliamenti e ammodernamenti, nel 2005 è stata inaugurata la nuova struttura. Tutte le fasi di lavorazione avvengono a temperature controllate che non superano i 27°C (estrazione a freddo), per non pregiudicare le qualità organolettiche dell'olio prodotto. L'olio extravergine di oliva Piana del Lentisco rispetta la natura. Nell'intero processo produttivo viene utilizzata energia pulita, prodotta dall'impianto fotovoltaico installato in azienda. Gli oliveti aziendali sono costituiti da olivi secolari coltivati con metodi tradizionali e da impianti giovani condotti con sistemi più razionali. Le cultivar sono ogliarola leccese e cellina di Nardò negli oliveti secolari, leccino e frantoio negli impianti giovani per un totale di 4500 piante.

■ Impianto oleario due impianti a ciclo continuo

■ Mastro oleario Carlo Melcarne

■ Gli oli e le olive extravergine di oliva Piana del Lentisco (ogliarola leccese, cellina di Nardò, leccino, frantoio)

I CONSIGLI DEL MASTRO OLEARIO

■ A tavola

La Santa Barbara, Mamma Rosa

■ Tra due guanciali

Residence Bellevue. B&B Santu Nicola

■ Sapori e profumi

Massa e ciciari (tagliatelle fatte in casa con i ceci), le pittule (frittelle di pasta lievitata con cavolfiore, peperoni, ecc.), cicuredde (verdura selvatica), gnommareddhi (involtini di fegatini d'agnello), friselle di orzo o grano con pomodori ed olio extravergine di oliva.



Appunti di storia

Anche questa terra, come tanti altri casali di Terra d'Otranto, è stata protagonista di varie vicende feudali. Il borgo antico era circondato da mura, edificate tra il 1413 e il 1421 e divenne rifugio degli abitanti dei casali vicini (Valiano, Misciano, Prusano, Santu Dimitri, San Nicola e Vinciguerra). Solo nel 1806 il paese fu sciolto da ogni vincolo feudale. Nel corso dei secoli, il paese, pur essendo munito delle torri costiere come quelle di Montilongo e Novaglie, ha subito continui attacchi da parte dei Saraceni.

I nostri gioielli

Oltre a Gagliano del Capo, da visitare il Ciolo, un profondo canyon scavato nel corso dei millenni dalle acque meteoriche. La presenza di numerose grotte, protagoniste di ritrovamenti fossili e ceramici, fanno dedurre che la località fu abitata sin dal Neolitico e dal Paleolitico.

Se hai tempo...

Da non perdere le escursioni in barca a Santa Maria di Leuca, il sentiero del Ciolo, le passeggiate nella Lecce barocca, l'alba di Otranto, la città più ad est d'Italia, le spiagge del litorale ionico per rilassarsi all'ombra di un' ombrellone. Naturalmente per il periodo autunno-invernale siete tutti invitati alla raccolta delle olive.

Puglia

Lecce

Alice
in guide

Seconda
edizione



PANE e OLIO

Guida ai
frantoi artigiani

